

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI

Organismo Indipendente di Valutazione della performance

RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO  
DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE,  
TRASPARENZA E INTEGRITÀ  
DEI CONTROLLI INTERNI  
**ANNO 2013**

ARTICOLO 14, COMMA 4, LETTERA A),  
DEL D. LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150

## Sommario

Presentazione .....	3
A. Performance organizzativa .....	4
B. Performance individuale .....	8
C. Processo di attuazione del ciclo della performance .....	9
D. Infrastruttura di supporto .....	11
E. Sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione .....	13
F. Definizione e gestione di standard di qualità .....	14
G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione .....	17
H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV .....	17
PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO .....	18

## Presentazione

La “Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni” – di seguito denominata “Relazione” - viene redatta ai sensi dell’articolo 14, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e tiene conto, nell’ottica del progressivo e graduale miglioramento del documento, della delibera n. 4/2012, emanata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni pubbliche, di seguito CiVIT.

Nel corso del 2013 sono state emanate altre due importanti delibere:

- 1) la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013, recante “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013” nella quale è stato sottolineato il ruolo dell’OIV nell’ambito del ciclo di gestione della performance, spettando a esso il controllo di prima istanza relativamente alla conformità, appropriatezza e effettività del ciclo;
- 2) la delibera CiVIT n. 23 del 16 aprile 2013, recante “Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni”.

La presente Relazione ha lo scopo di monitorare, per l’anno 2013, il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni evidenziando le eventuali criticità rilevate nell’attuazione del ciclo di gestione della performance, nell’attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e nella definizione e monitoraggio degli Standard di qualità da parte dell’Amministrazione, proponendo eventuali interventi migliorativi. Essa focalizza l’attenzione sugli ambiti richiesti dalla citata delibera n. 23, di seguito indicati:

- A. Performance organizzativa
- B. Performance individuale
- C. Processo di attuazione del ciclo della performance
- D. Infrastruttura di supporto
- E. Sistemi informativi e informatici a supporto dell’attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione
- F. Definizione e gestione degli standard di qualità
- G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione
- H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell’OIV

## A. Performance organizzativa

In coerenza con il Programma del Governo, il ruolo strategico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si è incentrato nella realizzazione ed attuazione delle priorità politiche, contenute nelle note integrative al bilancio 2013-2015, integrate a seguito della Direttiva del Ministro - emanata con D.M. n. 8773 il 24.07.2013 e registrata dalla Corte dei Conti in data 14 agosto 2013 – e qui di seguito riepilogate:

1	<b>Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare, ippico e della pesca</b>	Con riferimento a tale priorità politica, le aree di intervento sono rappresentate da: a) ACCESSO AL CREDITO; b) INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MONDO AGRICOLO; c) SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE IMPRESE AGRO-ALIMENTARI; d) AIUTI DI; e) PROMOZIONE E TUTELA DEI PRODOTTI DI QUALITÀ. Priorità politica relativa alle attività svolte per il settore agricolo e della pesca dal CRA 3, inserite nel programma “politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione” e dal CRA 4, inserite nel programma “vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”.
2	<b>Tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali</b>	Con riferimento a tale priorità politica, le aree di intervento sono rappresentate da: a) RIFORMA DELLA PAC; b) GESTIONE DELLE CRISI; c) SVILUPPO RURALE; d) RIFORMA DELLA PCP E POLITICA NAZIONALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA. Priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 2, inserite nel programma “politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”.
3	<b>Rilanciare lo sviluppo</b>	Con riferimento alla terza priorità, le principali aree di intervento sono rappresentate da: a) PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CON VALENZA TERRITORIALE STRATEGICA E LA DIFFUSIONE DI PRATICHE PRODUTTIVE MULTIFUNZIONALI; b) DIFESA DEL SUOLO AGRICOLO E FORESTALE. Priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 1, inserite nel programma “indirizzo politico”
4	<b>Riqualificazione e razionalizzazione della spesa</b>	Con riferimento alla quarta priorità, le principali aree di intervento sono rappresentate da: a) COMPLETAMENTO DELLE MISURE DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO in attuazione del decreto-legge n. 95 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012; b) NUOVA ORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI STRUMENTALI E VIGILATI DEL MINISTERO; c) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI; d) RIDUZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E ADOZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEI DEBITI PREGRESSI; e) SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE SUL BENESSERE

		ORGANIZZATIVO; f) DIGITALIZZAZIONE, g) REVISIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE; h) PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONGIUNTE CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA PER CONSOLIDARE IL RAPPORTO TRA LE ISTITUZIONI PUBBLICHE, PROFESSIONALI E IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E AGROALIMENTARE DEL PAESE. Priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 3, inserite nei programmi “servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”, “fondi da assegnare”.
5	<b>Nuova governance del territorio rurale e montano</b>	priorità politica relativa alle attività svolte dal CRA 5, inserite nei programmi “tutela e conservazione della flora e della fauna e salvaguardia della biodiversità”, “sicurezza pubblica in ambito rurale e montano”, “interventi per soccorsi” .

Per l'attività, articolata in 6 missioni e 9 programmi, al MIPAAF è stato assegnato uno stanziamento complessivo di € 1.257.509.798,00, da ripartire tra gli obiettivi individuati dall'Amministrazione e così suddivisi: 18 obiettivi di tipo strutturale e 12 obiettivi di tipo strategico, per un totale di 30 obiettivi.

La redazione della Direttiva ministeriale per l'anno 2013 ha tenuto conto dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, così come definiti dal DPR n. 41 del 14.02.2012 e dal D.M. n° 15641 del 2 agosto 2012, in base ai quali sono determinate le funzioni, gli assetti e le denominazioni dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CDR) e dei Centri di Costo (CdC).

Con Decreto n. 15943 del 20 dicembre 2013, a parziale modifica del Decreto n. 8773 del 24 luglio 2013, sono stati modificati i valori associati agli indicatori di *outcome* dei sotto elencati obiettivi strategici assegnati al Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca:

- obiettivo n. 3 “Programmazione e applicazione della Politica Comune della pesca (PCP) e relativo strumento finanziario Fondo Europeo Pesca (FEP);
- obiettivo n. 13”Implementazione misure, legislazione nazionale e controllo in materia di pesca.

Contestualmente, a parziale modifica del Piano triennale della performance, approvato con proprio decreto del 26 luglio 2013, n. 8907 sono stati modificati i valori degli indicatori di un obiettivo strutturale assegnato all'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi: obiettivo n. 22 “Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e analitici”.

Il “Sistema di misurazione e valutazione della performance” del MIPAAF è stato adottato con D.M. 8649 in data 30 settembre 2010 registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010, reg.

4 fgl.398, al fine di assicurare che la valutazione del personale - dirigenziale e non - risponda in modo efficace ai principi di responsabilizzazione, valorizzazione del merito e misurazione del risultato, in attuazione del D. lgs. n. 150/2009.

Esso è consultabile nel seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9267>

Il predetto sistema, tuttora in essere, è riferibile anche al ciclo della performance 2013 e ha ad oggetto sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale, con riferimento a:

- dirigenti preposti ai Centri di responsabilità amministrativa;
- dirigenti di prima e seconda fascia;
- personale non dirigenziale.

Si tratta di un sistema complesso, nell'ambito del quale l'individuazione dei livelli di performance organizzativa e individuale trova adeguata coerenza con la programmazione finanziaria e con quella strategica prevedendo una correlazione con gli obiettivi definiti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione: nel sistema è, infatti, previsto che "all'esito del monitoraggio finale (della direttiva), l'OIV effettua la valutazione organizzativa in forma percentuale di raggiungimento degli obiettivi programmati" attribuendoli in via diretta, alle strutture organizzative cui si riferiscono e quale media aritmetica dei risultati, alla Direzione generale cui afferiscono.

Gli obiettivi contenuti nella direttiva sono stati esplosi nel Piano della performance e condivisi tra valutatori e valutati nel rispetto delle procedure previste nel Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il processo di definizione degli obiettivi, come per gli anni precedenti, non ha coinvolto gli *stakeholder*.

In merito alle verifiche sugli obiettivi dell'amministrazione, l'OIV ha effettuato un monitoraggio quadrimestrale con le modalità descritte nel sistema di misurazione e valutazione della Performance, adottato con dm 30 settembre 2010.

Dall'analisi complessiva degli obiettivi e degli indicatori emerge che:

- il grado di chiarezza della definizione degli obiettivi e del loro *cascading* appare suscettibile di miglioramenti anche al fine di pervenire all'individuazione di indicatori sempre più significativi sotto il profilo della performance; con particolare riferimento agli obiettivi operativi, molti degli indicatori utilizzati mirano a rilevare lo svolgimento dei compiti istituzionali *strictu sensu* piuttosto che le modalità di svolgimento delle relative attribuzioni, ad esempio l'evidenziazione delle azioni di miglioramento; pertanto, sotto questo profilo, sarebbe da favorire l'adozione di indicatori qualitativi ovvero attinenti ad una più efficiente allocazione delle risorse ed a obiettivi di risparmio;

- occorre intraprendere azioni di miglioramento per accrescere la condivisione della metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- il grado di efficacia degli strumenti di rappresentazione della performance delle strutture amministrative – a parte alcuni casi come quello dell'ICQRF – non appare complessivamente del tutto adeguato, soprattutto con riferimento alle rappresentazioni della strategia ovvero ai sistemi di reportistica.

Più specificatamente, gli obiettivi e i correlati indicatori nella loro esplicitazione non risultano ancora pienamente corrispondenti ai criteri di cui all'articolo 5 del D.lgs. 150/2009 in quanto:

- a) la *mission* del MIPAAF si inserisce in un contesto particolarmente complesso, caratterizzato da molteplici soggetti istituzionali multivello; l'esplicitazione della rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione non risulta essere efficacemente rappresentata attraverso il sistema degli obiettivi/indicatori utilizzati e i relativi target non esprimono compiutamente i risultati raggiunti;
- b) conseguentemente, sia la specificità che la misurabilità degli indicatori presentano margini significativi di miglioramento;
- c) considerata la profonda interazione tra i soggetti istituzionali multivello, la possibilità di determinare un significativo miglioramento in termini di risultati e, in ogni caso, della qualità dei servizi erogati e degli interventi realizzati, risulta soggetta anche a vincoli esogeni;
- d) in termini formali, la riferibilità ad un arco di tempo determinato è soddisfatta poiché tutti gli obiettivi sono definiti almeno su un arco temporale annuale;
- e) non risulta la commisurazione ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) il confronto tra le tendenze della produttività dell'amministrazione non è efficacemente rappresentato pur in presenza, nel corso dei diversi esercizi, di obiettivi omogenei;
- g) la correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili nel Piano è esplicitata solo a consuntivo, nel mentre risulta presente sin dalla fase programmatica nella nota integrativa e nella Direttiva annuale.

In relazione alla misurazione, tenuto conto della documentazione agli atti, si esprime, nel complesso, una positiva valutazione sull'adeguatezza dei monitoraggi intermedi posti in essere sia sotto il profilo della qualità dei dati che della loro affidabilità.

## B. Performance individuale

Il “Sistema di misurazione e valutazione della performance” del Ministero è stato approvato con D.M. 30 settembre 2010.

In sintesi, il sistema si basa sulla valutazione di due componenti: gli obiettivi conseguiti ed i comportamenti organizzativi dimostrati.

La misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati fornisce un contributo del 75%. La valutazione dei comportamenti organizzativi attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nell'organizzazione fornisce un contributo del 25%.

Il modello si applica, indistintamente, ai dirigenti titolari di centro di responsabilità, ai dirigenti di prima e di seconda fascia, al personale con qualifica non dirigenziale.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'unità organizzativa ha effetto diretto sulla valutazione individuale dei dirigenti di prima e di seconda fascia e del personale con qualifica non dirigenziale.

La valutazione complessiva della performance individuale è espressa in forma numerica come somma del punteggio attribuito al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati (massimo 75 punti) e del punteggio attribuito alla valutazione dei comportamenti organizzativi (massimo 25 punti).

Relativamente al ciclo della performance 2013, il procedimento di misurazione della performance organizzativa e di valutazione individuale dei dirigenti non ha registrato una significativa differenziazione dei giudizi, tutti tendenzialmente orientati verso il massimo del punteggio, in particolare nelle valutazioni individuali dei Capi Dipartimento.

Per il personale con qualifica non dirigenziale, il punteggio di risultato è stato attribuito in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi che, diversamente dai dirigenti, viene rimodulato in fase di valutazione sulla base del coefficiente di presenza.

Riguardo ai comportamenti organizzativi, le categorie considerate ai fini della valutazione sono le seguenti e i relativi descrittori sono oggetto di valutazione con un punteggio che va da un minimo di 0,5 ad un massimo di 2,5, per un totale complessivo di 25:

- collaborazione interfunzionale;
- flessibilità;
- gestione della comunicazione;
- gestione della relazione;
- tempestività;
- accuratezza;
- sviluppo e condivisione della conoscenza;
- analisi e soluzione dei problemi.

L'OIV, sulla base dei livelli di performance attribuiti ai valutati, ha compilato le graduatorie complessive delle valutazioni individuali dei dirigenti di prima fascia, dei dirigenti di seconda fascia e del personale con qualifica non dirigenziale.

## C. Processo di attuazione del ciclo della performance

Il ciclo della performance è stato attuato in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio secondo il seguente schema:

- gli obiettivi strategici e le attività prioritarie nell'ambito degli obiettivi strutturali sono stati individuati nella direttiva del Ministro ed ulteriormente declinati nelle direttive dipartimentali, anche sulla base delle proposte formulate dai direttori generali, pervenendo, in tal modo, alla elaborazione della proposta di piano della performance; si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e, per quanto possibile, secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione definito dall'OIV. In particolare,
- la proposta di Piano è sottoposta al Ministro per l'adozione;
- con le direttive dipartimentali sono stati assegnati gli obiettivi operativi del Piano della performance e i relativi budget.

Al processo di redazione della Relazione sulla performance hanno partecipato tutti i Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti all'interno del Ministero.

A partire dal mese di gennaio gli Uffici ministeriali sono stati invitati a dare il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione per il 2013 presenti nella Direttiva del Ministro.

A seguito delle informazioni acquisite dai report prodotti si è avviata la redazione dei documenti di analisi delle risultanze gestionali e degli indicatori di gestione dedotti dai sistemi di controllo in essere.

Relativamente al 2013, si evidenzia quanto segue:

- la programmazione economico finanziaria 2013 – 2015 è avvenuta nei tempi previsti dalla normativa; attraverso la nota integrativa dello stato di previsione della spesa del MIPAAF sono state confermate le priorità politiche e sono stati individuati gli obiettivi di spesa strategici e strutturali con i correlati indicatori e target, distinti per Centro di responsabilità amministrativa;
- la “Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione” del MIPAAF – Anno 2013” – nell'ambito della quale sono stati assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi, le risorse umane, finanziarie e strumentali, è stata emanata il 24.07.2013 e registrata dalla Corte dei Conti in data 14 agosto 2013. È stata parzialmente modificata, come sopra indicato, con D.M: 15943 del 20 dicembre 2013;
- l'aggiornamento del Piano della Performance 2013-2015 è avvenuto con D.M. 8907 in data 26 luglio 2013 e parzialmente modificato, come sopra indicato, con D.M: 15943 del 20 dicembre 2013.

Oltre ai suddetti documenti programmatori, nel corso del 2013 sono stati predisposti i seguenti documenti che sono stati adottati all'inizio dell'anno 2014:

- l'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità - PT\*TI - 2013 – 2015, avvenuto con D.M. prot. n. 2630 del 13 marzo 2014 (registrato dalla Corte dei Conti il 16/4/2014);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 – PTPC, avvenuto con D.M. prot. n. 1280 del 05/02/2014 (registrato dalla Corte dei Conti il 16/4/2014).

Si rileva, inoltre, che i monitoraggi della Direttiva ministeriale sono stati quadrimestrali, come stabilito dalla predetta Direttiva ministeriale n. 8773/2013.

I Dipartimenti e le Direzioni generali, in attuazione delle predette direttive ministeriali, hanno proceduto ad emanare le direttive di primo e di secondo livello nell'ambito del *cascading* degli obiettivi strategici e strutturali - e dei conseguenti programmi e piani di azione operativi – assegnando le correlate risorse umane, finanziarie e strumentali.

Tali documenti sono stati pubblicati sul sito del MIPAAF – Amministrazione trasparente – e sono consultabili al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7839>

## D. Infrastruttura di supporto

Nell'anno 2013 le attività di monitoraggio, misurazione e valutazione sono state condotte ancora manualmente, senza l'ausilio di un sistema informativo, con evidenti problemi non solo di tipo operativo, ma anche relativi all'attendibilità dei dati esposti.

Il MIPAAF, oltre al protocollo informatizzato E-PROT, nell'ambito del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale – [www.mipaaf.sian.it](http://www.mipaaf.sian.it)) dispone comunque di un sistema di consultazione che è stato utilizzato per il sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni. Si evidenziano alcuni strumenti:

- **Banche Dati SIAN:**

- Consultazione pubblica Registro Titoli
- Consultazione pubblica Registro Aventi Diritto
- Consultazione Conduttori Particella
- Consultazione pubblica albi

- **AGEA Quote Latte:**

- Registro Pubblico delle Quote
- Consegne Mensili per regione
- Consegne Mensili per provincia
- Quote individuali
- Albo degli Acquirenti Riconosciuti

- **AGEA Vitivinicolo:**

- Elenchi in consultazione

- **Altre Banche Dati MIPAAF:**

- Banca Dati Fitofarmaci
- Riepiloghi dichiarazioni di vendita di prodotti fitosanitari
- Centri di Imballaggio delle Uova
- Prezzi dei cereali
- Repertorio dei cavalli stalloni
- Consultazione Registri delle Varietà Agrarie ed Ortive
- Elenco degli Operatori Biologici Italiani
- Consultazione Registri Fertilizzanti e Fabbrianti
- Consultazione prodotti DOP e IGP
- Pesca - Catalogo delle Ricerche

- Banca Dati Bio: Prodotti Fitosanitari e Corroboranti
- Registri dematerializzati di carico e scarico
- **Banca Dati Nazionale Operatori Ortofrutticoli:**
  - Consultazione corsi per referenti per la conformità
- **Sistema Integrato Gestione del Rischio:**
  - Consultazione Piani Assicurativi Individuali - PAI
  - Consultazione Rese

## E. Sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione

Il MIPAAF ha dato rilievo, nella Sezione del sito Web dedicata a “Amministrazione Trasparente”, al proprio Piano triennale per la trasparenza, raggiungibile al link seguente:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6249>

La legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ha stabilito che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione e deve essere assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di una serie di dati secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

Nel corso del 2013, con riferimento alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, sono stati posti in essere il seguenti adempimenti:

- Si è svolta presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in data 11 luglio 2013 dalle ore 9,30 alle ore 13,30, la 1° Giornata della Trasparenza per l'anno 2013. Sono disponibili per la consultazione il programma della giornata unitamente alle relazioni delle Direzioni Generali, illustrate dai relatori, nonché le *slides* di approfondimento degli argomenti trattati, tutti in formato pdf al link seguente:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6591>.

Per quanto riguarda le modalità di coinvolgimento degli stakeholder, negli anni di programmazione 2013-2015, nell'ottica del potenziamento del ruolo sociale dell'Amministrazione e del perseguimento di diffusione della cultura della trasparenza, è stato costante l'impegno dell'Amministrazione nell'implementare lo sviluppo del processo di coinvolgimento. Premesso che esso è particolarmente complesso, tenuto conto della vasta area di attività del Ministero e della trasversalità della materia “Agricoltura”, l'Amministrazione si impegna a valorizzare il feedback dei suoi principali portatori di interessi, non solo come fruitori di servizi e destinatari passivi delle politiche intraprese, ma come soggetti attivi e partecipativi sia nella fase ascendente della programmazione che in quella discendente della realizzazione degli obiettivi e della rendicontazione dei risultati.

Il miglioramento del portale Mipaaf ha svolto un ruolo determinante, pubblicando con tempestività notizie e aggiornamenti utili per il cittadino e per i portatori di interesse. Al riguardo, si è provveduto ad organizzare la sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Ministero, nelle sotto-sezioni indicate dalla Tabella 1 di cui all'allegato del citato D. Lgs. n. 33/2013 e sono state trasferite le informazioni già presenti sul sito nelle opportune sottosezioni.

## F. Definizione e gestione di standard di qualità

Nell'ambito della "Rete dei referenti per la trasparenza", che ha iniziato ad operare all'indomani dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013, composta da dirigenti designati da ciascuna Direzione Generale, nonché dai referenti designati dall'Ufficio di Gabinetto, dal Commissario ad acta ex Agensud e da un gruppo di lavoro di supporto, con il coordinamento del Responsabile della Trasparenza del Ministero, si è convenuto, fra l'altro, sulla necessità di riavviare le attività finalizzate alla mappatura ed alla rilevazione degli standard di qualità dei servizi, secondo le indicazioni fornite dalle delibere A.N.AC. n. 88/2010 e n. 3/2012.

Al riguardo, si è concordato sull'esigenza di un confronto continuo con tutte le strutture dell'Amministrazione, al fine di assicurare il puntuale adempimento degli obblighi previsti dalla legge in materia di trasparenza, tra i quali rientra anche quello inerente alla pubblicazione della carta dei servizi e relativi standard di qualità.

Pertanto, l'Amministrazione ha intensificato le attività volte alla ricognizione dei servizi resi, finalizzate alla mappatura e all'individuazione della dimensione della loro qualità, sulla base delle indicazioni contenute nelle citate delibere e prendendo a riferimento le tabelle allegate alla delibera n. 88/2010 come modello esemplificativo di scheda di individuazione degli standard, con particolare riguardo:

- alle dimensioni della qualità (accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia) ed alle relative sottodimensioni (accessibilità fisica e multicanale; indicazione delle modalità per conoscere il responsabile del servizio, delle procedure di contatto, delle eventuali spese a carico dell'utenza, dei termini di conclusione del procedimento, del risultato atteso; della conformità, dell'affidabilità e della completezza del servizio erogato);
- all'analisi delle principali caratteristiche dei servizi erogati, alle modalità di erogazione; alla tipologia di utenza che usufruisce del servizio;
- all'elaborazione ed alla descrizione degli indicatori di qualità e delle relative formule di calcolo, in linea con i requisiti indicati dall'A.N.AC. di rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità e coerenza;
- alla individuazione del valore programmato, verificando preliminarmente le previsioni di termini fissati da leggi o regolamenti.

Il risultato ha portato all'elaborazione di n. 97 tabelle riepilogative relative ai servizi di seguito elencati:

1. servizio agrometeorologico
2. centralino
3. ufficio Passi ed Informazioni – Contact Center – URP
4. ufficio Passi ed Informazioni – Accoglienza
5. biblioteca
6. gestione procedure concorsuali esterne – reclutamento personale appartenente a categorie protette
7. rilascio autorizzazione alla pesca scientifica
8. riconoscimento istituti scientifici
9. contributi alla ricerca scientifica
10. riconoscimento organizzazione dei produttori
11. licenze di pesca
12. fondo di assistenza alle famiglie dei pescatori deceduti in mare

13. fondo europeo per la pesca
14. riconoscimento dei prodotti DOP e IGP
15. modifica dei disciplinari di produzione dei prodotti DOP e IGP
16. riconoscimento delle STG
17. elenco Nazionale Importatori
18. autorizzazione importazione prodotti biologici
19. frutta nelle scuole
20. procedura nazionale e comunitaria per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari
21. autorizzazioni in deroga ad effettuare le operazioni di vinificazione, elaborazione ed imbottigliamento fuori della zona di produzione dei vini DOP e IGP e disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP
22. riconoscimento di Organismo Ufficialmente Autorizzato ad effettuare l'organizzazione di Concorsi enologici
23. commissioni di Appello per l'esame organolettico dei vini DOCG e DOC rispettivamente per l'Italia settentrionale, l'Italia centrale e l'Italia meridionale ed insulare
24. iscrizione albo degli esperti in materia di ricerca sul sistema agricolo
25. concessione di contributi per la realizzazione di programmi di valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e la sperimentazione agraria
26. servizio sementi e fitosanitario
27. servizio sementi
28. servizio materiali di moltiplicazione
29. servizio fertilizzanti
30. servizio fitosanitario
31. adempimenti amministrativi ICQRF
32. prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e analitici
33. riconoscimento società di corse
34. autorizzazione modifiche societarie
35. autorizzazione ricezione segnale TV ad uso privato
36. verifica ascendenza identità cavallo/deposito DNA
37. registrazione decesso cavallo
38. emissione duplicato passaporto
39. emissione passaporto in sostituzione di attestato di deposito/passaporto non conforme a normativa anagrafe degli Equini
40. regolarizzazione passaporto con destinazione finale/modifica
41. registrazione furto/smarrimento cavallo
42. registrazione ritrovamento cavallo
43. inserimento o re-inserimento microchip
44. modifica dati segnaletici
45. registrazione castrazione
46. iscrizione Albo Allevatori
47. registrazione/verifica passaggio di proprietà/affitto leasing
48. attribuzione proprietà con autocertificazione
49. registrazione trasferimento proprietà per successione
50. registrazione trasformazione/trasferimento azienda
51. valutazione in ordine ai requisiti di iscrivibilità cavallo estero a libro genealogico (attività riproduttiva)
52. importazione definitiva cavallo estero per partecipazione a competizioni sportive/attività riproduttiva e rilascio di documento di identificazione
53. emissione passaporto in sostituzione di certificato di deposito per cavalli esteri nati in USA e Canada
54. importazione temporanea per partecipazione a competizioni sportive
55. importazione temporanea per attività riproduttiva
56. parere tecnico per rilascio nulla osta da parte del MIPAAF per esportazioni cavalli per attività riproduttiva/materiale seminale
57. parere tecnico per iscrizione da parte del MIPAAF del repertorio stalloni
58. registrazione/verifica passaggio di proprietà/affitto/leasing cavallo purosangue inglese (psi)
59. attribuzione proprietà con autocertificazioni cavallo psi
60. registrazione trasferimento proprietà per successione cavallo psi
61. registrazione trasformazione/trasferimento Azienda galoppo
62. temporanea esportazione per partecipazione a corse cavalli psi
63. concessione/rinnovo/variazioni colori galoppo
64. ammissione tirocinio aspirante cavaliere dilettante e gentleman galoppo
65. autorizzazione uso sponsor galoppo
66. verifica ascendenza/identità cavallo psi/deposito DNA
67. attribuzione/cambio nome cavallo psi
68. registrazione decesso cavallo psi

69. emissione duplicato passaporto psi
70. regolarizzazione passaporto con destinazione finale/modifica psi
71. registrazione furto/smarrimento cavallo psi
72. inserimento o re-inserimento microchip cavallo psi
73. modifica dati segnaletici cavallo psi
74. registrazione castrazione cavallo psi
75. registrazione ritrovamento cavallo psi
76. temporanea esportazione, trasformazione in definitiva ed esportazione definitiva cavallo psi
77. Importazione definitiva cavallo estero per partecipazione a competizioni sportive/attività riproduttiva cavallo psi
78. importazione definitiva cavallo psi nato all'estero e considerato italiano a decorrere dalla maturazione del diritto dopo 8 mesi dall'entrata in Italia
79. importazione temporanea per partecipazione a competizioni sportive cavallo psi
80. importazione temporanea per attività riproduttiva cavallo psi
81. parere tecnico per iscrizione da parte del MIPAAF al Repertorio stalloni galoppo
82. iscrizione al Registro Sportivo
83. registrazione cavallo psi nato in Italia e rilascio documento di identificazione
84. gestione/registrazione accoppiamenti galoppo
85. disconoscimento paternità e cancellazione dallo Stud Book (galoppo)
86. rilascio documentazione prestazioni sportive cavalli (Performances) psi
87. rilascio good standing a cavalieri che partecipano a corse estere
88. rilascio autorizzazione a montare cavalieri stranieri
89. rilascio/rinnovo patente allievo fantino
90. rilascio/rinnovo patente fantino
91. rilascio/rinnovo patente aspirante G.R. galoppo
92. rilascio/rinnovo patente cavaliere dilettante e gentleman galoppo
93. rilascio/rinnovo patente allenatore galoppo
94. rilascio/rinnovo autorizzazione società di allenamento galoppo
95. rilascio/rinnovo patente caporale scuderia galoppo
96. rinnovo patente caporale scuderia con permesso di allenare galoppo
97. iscrizione lista pagamenti insoddisfatti galoppo

In relazione alle motivazioni che possono spiegare lo sviluppo solo parziale, da parte dell'Amministrazione, di propri standard di qualità, per sollecitare la definizione e migliorare la gestione di tali standard va menzionata la necessità di rafforzare la cultura del controllo di gestione che crei una domanda interna e l'impiego di strumenti più avanzati.

## G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione

L'OIV valuta positivamente le azioni poste in essere dall'Amministrazione alla luce dei risultati conseguiti nel precedente ciclo della performance, anche evidenziando che, per una più efficace utilità della misurazione della performance ai fini di un progressivo miglioramento della gestione, si pone come ineludibile il rispetto della tempistica definita per il ciclo medesimo.

## H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

Si descrivono, di seguito, le principali procedure di monitoraggio attuate dall'OIV nello svolgimento dei propri compiti:

- 1) riguardo alle verifiche concernenti obiettivi, indicatori e target, è stata effettuata l'analisi "a campione" sui dati riferiti in sede di Relazione sulla performance;
- 2) riguardo al funzionamento ed all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione, l'OIV supporta l'Amministrazione nell'attività di costante coordinamento delle strutture in tutte le fasi del ciclo di performance: definizione delle proposte di obiettivi, assegnazione, monitoraggio, misurazione e valutazione finale;
- 3) riguardo al processo di assegnazione degli obiettivi, l'OIV verifica che siano state emanate, da parte dei dirigenti preposti ai Centri di Responsabilità e dei titolari degli Uffici dirigenziali generali, le direttive per l'assegnazione degli obiettivi medesimi;
- 4) riguardo allo stato di attuazione degli obiettivi, l'OIV supporta l'organo di indirizzo politico nelle attività di controllo strategico e di conseguente valutazione dei dirigenti apicali;
- 5) riguardo al monitoraggio sulla pubblicazione dei dati, l'OIV effettua periodiche verifiche sul sito ed è in costante contatto con i responsabili della pubblicazione dei dati e con i referenti della materia nelle varie strutture.

Gli schemi MIPAAF di cui alla Delibera CiVIT, n. 23/2013 (A. Performance organizzativa; B. Performance individuale; C. Processo di attuazione del ciclo della performance – Struttura Tecnica Permanente D. Infrastruttura di supporto – Sistemi Informativi e Sistemi Informatici E. Sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione; F. Definizione e gestione degli standard di qualità) sono disponibili nel sistema Portale della performance.

## PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Il principale punto di forza del ciclo della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2013 è rappresentato dalla capacità di misurare, attraverso monitoraggi costanti, un elevato numero di procedimenti anche in termini di impatto esterno.

Il ciclo della performance relativo all'anno 2013 riporta dati di *outcome* concernenti importanti settori di intervento, quali, ad esempio, la riforma della Politica agricola comune e la riforma della PCP e politica nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Il punto di debolezza del ciclo della performance è stato rappresentato dal ritardo nella formalizzazione degli di programmazione, intervenuta nel mese di luglio 2013 a causa di tre fattori: la mancata registrazione della Direttiva sugli indirizzi generali dell'attività amministrativa 2013, il mutamento della compagine governativa e il rinnovo degli organi di indirizzo politico-amministrativo del Ministero, la riorganizzazione del MIPAAF con DPCM n. 105/2013 per effetto del decreto legge n. 95/2012 che ha comportato, tra l'altro, l'incorporazione dell'ex ASSI.

F.to IL COLLEGIO